

*Elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro*

## **RELAZIONE ANNUALE CIPSI 2016**

### **1. DATI GENERALI**

Denominazione - **Solidarietà e Cooperazione CIPSI** – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale

Sigla/Acronimo - **CIPSI**

C.F. - **97041440153**

P. IVA - **08758881000**

Rappresentante legale – **Barbera Guido**

C. F **B/R/B/G/D/U/5/8/H/0/2/B/6/5/6/S**

Documento di identità – **Carta Identità – Comune di Ponderano** - Numero **AR3512445**

carica sociale - **Presidente**

### **2. SEDI**

Indicare per ciascuna Sede [legale, amministrativa e/o operativa (se differenti)]:

**Sede Legale:**

1. Indirizzo – **Via Bordighera, 6 – 20142 Milano (MI)**
2. Telefono – **+39.338.9312415**
3. PEC – [cipsi@pec.cipsi.it](mailto:cipsi@pec.cipsi.it)
4. Sito internet – [www.cipsi.it](http://www.cipsi.it)
5. Sede di **in uso gratuito da Associazione CIAI**
6. Non in utilizzo esclusivo da parte di Solidarietà e Cooperazione CIPSI

**Sede Operativa:**

7. Indirizzo – **Largo Camesena, 16 – int. 10 – 00157 Roma (RM)**
8. Telefono - **+39.06.5414894** Fax - **+39.06.59600533**
9. PEC – [cipsi@pec.cipsi.it](mailto:cipsi@pec.cipsi.it)
10. Sito internet – [www.cipsi.it](http://www.cipsi.it)
11. Sede **in locazione da Camesena S.r.l.**
12. Ad utilizzo esclusivo da parte di Solidarietà e Cooperazione CIPSI

---

### **3. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO**

1. Data di costituzione – **04 Ottobre 1985**
2. Tipologia ed estremi identificativi dell'atto costitutivo
  - **Associazione costituita ai sensi del Codice Civile in data 4 ottobre 1985 in Milano**
3. Tipologia e data delle eventuali modifiche di statuto
  - **Aggiornamneto Statuto 25 maggio 2013 – Notaio Maurizio Olivares (MI)**

### **4. ORGANI STATUTARI**

1. Organi statutari
  - a) **Assemblea Soci**
  - b) **Consiglio di Amministrazione**
  - c) **Presidente**
  - d) **Revisore dei Conti**
2. Elenco nominativo dei membri per ciascuno degli Organi statutari

- a) **Assemblea Soci**

Il presidente, o suo delegato, di ogni associazione aderente

- b) **Consiglio di Amministrazione**

- Guido Barbera – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- Paola Berbeglia – Vice Presidente – CREA (Roma)
- Laura Arici – Consigliere – GMA (Montagnana - PD)
- Loredana Costa – Consigliere - DPU (Campobasso)
- Alessandro Ventura – LA LOCOMOTIVA (Formigine - MO)
- Simone Naletto – Consigliere – CESVITEM (Mirano - VE)
- Ilaria Signorello – Consigliere – AINRAM (Roma)

**Membri cooptati dal Consiglio, secondo quanto previsto dallo Statuto:**

- Graziano Zoni – Fondatore
- Michelangelo Casano – Voglio Vivere (Biella)

- c) **Presidente**

Guido Barbera – Voglio Vivere (Biella)

- d) **Revisore dei Conti**

Studio dott.ssa Garrone Gabriella - Bologna

## 5. SOCI

	Associazione	Tipo di Ass.	Indirizzo
<b>SOCI EFFETTIVI</b>			
1	AINRAM	Socio	via Lungro, 3 – 00178 Roma
2	AMISTRADA	Socio	via Ostiense, 152/B – 00154 Roma
3	AMU	Socio	Via Frascati, 342 – 00040 Rocca di PAPA (RM)
4	CESVITEM	Socio	Via Mariutto, 68 - 30035 Mirano
5	CEVI	Socio	Via Torino, 77 - Udine
6	CHIAMA IL SENEGAL	Socio	via Cavour, 37 - 40026 Imola (BO)
7	CREA	Socio	via Gran Sasso, 42 - 00030 Palestrina (RM)
8	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	Socio	Via Santi Cosma e Damiano, 1 - 86100 Campobasso
9	EMERGENZA SORRISI	Socio	Via Salaria, 95 - 00198 Roma
10	FUNIMA International	Socio	Via Molino 1- 63811 - Sant' Elpidio a Mare (FM)
11	GRUPPO MISSIONI AFRICA	Socio	Via L. Alberi, 1 - 35044 MONTAGNANA (PD)
12	I SANT'INNOCENTI	Socio	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)
13	UNA PROPOSTA DIVERSA	Socio	Via Nico D'Alvise, 1 - 35013 Cittadella (PD)
14	PEOPLE HELP THE PEOPLE	Socio	Via Cuba, 46 - 90129 Palermo
15	VISES	Socio	Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
16	VOGLIO VIVERE	Socio	Via Roccavilla, 2 - 13900 Biella
<b>SOCI AMICI</b>			
17	IMAGINE	Socio Aderente	Via dei Volsci, 10 - 00185 Roma
18	LA LOCOMOTIVA	Socio Aderente	Via Pio Donati, 17 - 41043 Formigine (MO)
19	AMT - Wafa	Rete Amici	B.P. 24 Moutourwa – Extreme Nord Cameroun
20	ASSOCIAZIONE JURÉE	Rete Amici	Piazza Giusti, 1/1 – 16143 Genova
21	COSVILUPPO E MIGRAZIONE	Rete Amici	Via F. Filzi, 32 - 95047 Paternò (CT)
22	DI TUTTI I COLORI	Rete Amici	Via Baccanazza, 13 - 45030 Santa Maria Maddalena (RO)
23	FONDAZIONE BROWNSEA	Rete Amici	Via Burigozzo, 11 - 20122 Milano
24	I BAMBINI DELL'AFRICA	Rete Amici	Via Messapia, 77 - 74016 Massafra (TA)
25	NATS PER	Rete Amici	Via Fossaggera, 4/D - 31100 Treviso
26	SAL	Rete Amici	Via Franco Sacchetti, 133 - 00137 Roma
27	SULLA STRADA ONLUS	Rete Amici	Via P.Pio da Pietrelcina 17 - 05012 Attigliano (RM)
28	TERRE MADRI	Rete Amici	Via Genova, 20 int. 11 - 00043 Ciampino ROMA
29	TONALESTATE	Rete Amici	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)

---

**1. Numero complessivo di Soci per tipologia (fondatori, ordinari, etc.)**

- a. Soci – 18 di cui 2 aderenti (fase iniziale di adesione)
- b. Amici - 11

**2. Numero Soci che ricoprono cariche sociali**

- a. 7 Associazioni socie

3. La quota è fissata annualmente dall'Assemblea di soci. Dal 25 novembre 2007 è calcolata per i Soci, sul Valore nominale di 1 quota di € 500,00 per ogni 100mila euro di entrate fino ad 1milione. Oltre il milione di una quota di 500€ per ogni milione di entrate – Per i soci aderenti, la quota è calcolata al 50%. Lo stesso sistema di calcolo è applicato per la Rete Amici, ridotta però al valore nominale di 100 € per quota.

**6. PERSONALE**

**Personale dipendente con contratto:**

- 1. Giovannetti Francesca – dipendente
- 2. Nicola Perrone – Co.Co.Co
- 3. Sara Pazzetta – dipendete per sostituzione maternità
- 4. Ilaria Signoriello – Co.Co.Co
- 5. Piero Bernardi - consulente
- 6. Murgiano Beatrice – Contratto Garanzia Giovani
- 7. Anna Tatananni – Contratto Garanzia Giovani
- 8. Nathalie Alessio – Contratto Garanzia Giovani

**Personale volontario:**

- 1. Guido Barbera
- 2. Eugenio Melandri
- 3. Paola Berbeglia
- 4. Michelangelo Casano

**Personale volontario in servizio civile:**

- 1. Claudio Landi
- 2. Chiara Picchio
- 3. Giulia Santi
- 4. Chiara Maria Ribero

## 7. BILANCI

I seguenti dati devono riferirsi ai tre anni finanziari precedenti a quello di presentazione della domanda.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>Proventi totali/ Ricavi</b>	<b>€ 247.452</b>	<b>€ 181.460</b>	<b>€ 120.184</b>
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	<b>€ 82.908</b> 33,50 %	<b>€ 48.355</b> 26,64 %	<b>€ 20.285</b> 16,88%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi), di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	<b>€ 164.544</b> 66,50 % <b>€ 4.113</b>	<b>€ 133.125</b> 73,36 % <b>€ 4.041</b>	<b>€ 99.899</b> 83,12% <b>€ 6.051</b>

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>Attività nette</b>	<b>€ 717.896</b>	<b>€ 489.201</b>	<b>€ 464.820</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 45.380</b>	<b>€ 5.823</b>	<b>€ 8.618</b>
<b>Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)</b>	<b>€ 2.592</b>	<b>€ - 39.707</b>	<b>€ 2.795</b>

## 8. ATTIVITA'

Le seguenti informazioni si riferiscono alle attività svolte negli ultimi tre anni.

### Progetti Finanziati dall'Unione Europea

- 1) **Titolo:** "Challenging the Crisis – Promoting Global Justice and Citizens' Engagement in a Time of Uncertainty"  
**Paese di realizzazione:** Italia/Irlanda/Grecia/Portogallo/Slovenia/Spagna  
**Tipologia:** Progetto Triennale – Capofile IDEA Irlanda  
**Settore:** Educazione alla cittadinanza globale  
**Importo complessivo:** euro 1.035.068,85 – **Budget CIPSI:** euro 131.245  
**Fonti di finanziamento:** Unione Europea  
**Organismi partner:** IDEA - Irish Development Education Association (Irlanda), FTH - Fair Trade Hellas (Grecia), CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (Italia), FCRE - Fondazione Culturale Responsabilità Etica (Italia), IMVF - Instituto Marquês de Valle Flôr (Portogallo), SLOGA - SLOvenian Global Action (Slovenia) e EsF - Fundación Economistas sin Fronteras (Spagna).  
**Avvio e durata:** 2013-2016  
**Breve descrizione:** Progetto triennale (2013-2016) di educazione allo sviluppo cofinanziato dall'UE, con attuazione in sei Paesi dell'UE particolarmente affetti dall'incertezza legata all'attuale crisi economica. Il progetto, avviato il 01 aprile 2013 in sei Paesi europei, è stato realizzato da un partenariato di associazioni ed enti. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di coinvolgere giovani adulti provenienti da Grecia, Italia, Irlanda, Portogallo, Slovenia e Spagna per promuoverne la capacità di riflettere sulle interdipendenze che legano la disuguaglianza a livello locale e globale e consentire loro di diventare sostenitori attivi della giustizia globale, ancorando in tal modo a quest'ultima le politiche di sviluppo, nonostante le misure di austerità che caratterizzano oggi i rispettivi Paesi. Attraverso la sua "rete di giovani promotori del cambiamento", e altre attività di

---

sensibilizzazione basate su metodologie proprie dell'Educazione allo sviluppo, il progetto intende dare nuovo impulso all'impegno ed alla responsabilizzazione dei cittadini europei affinché diventino essi stessi agenti di cambiamento.

**Specifica delle attività di diretta competenza del CIPSI:** attività di comunicazione e ufficio stampa; contatto con i media per promuovere il dibattito e la riflessione sugli aspetti globali della crisi finanziaria e contribuire ad una più ampia comprensione delle tematiche inerenti lo sviluppo globale; attività per organizzare incontri ed eventi pubblici sulle tematiche del progetto, tra cui l'economia sociale; partecipazione a numerose riunioni con gli organismi partner, lancio e realizzazione della Campagna su economia sociale.

**Risultati ottenuti:** La rete giovanile ha contribuito a un dialogo pubblico costruttivo sul quadro di sviluppo post 2015 degli Obiettivi del Millennio, per far sì che le possibili soluzioni all'ineguaglianza ed all'ingiustizia fossero caratterizzate da una dimensione globale, fornendo al contempo uno spazio concreto di azione e mobilitazione ai cittadini Europei. Nel 2014 è stata definita e lanciata una campagna a sostegno di una *Iniziativa dei Cittadini Europei* (ICE), promossa dai giovani dei paesi fortemente indebitati, quale potente mezzo per influenzare gli sforzi globali verso e oltre il 2015. Nel Forum Globale dei giovani, tenutosi a Bruxelles nel luglio 2014, il tema prescelto per questa Campagna, su proposta dei giovani italiani, è stato quello dell'Economia sociale. L'Italia è l'unico paese in cui sono coinvolte due organizzazioni differenti nella realizzazione del progetto. Perciò tra CIPSI e FCRE si è costituita una squadra di lavoro molto attiva e concreta.

2) **Titolo: “More and better Europe” – Ensuring Italian contribution to enhance EU role as a global and consistent player on sustainable development issues”**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Progetto 15 mesi – capofila OXFAM Italia

**Settore:** Educazione allo cittadinanza globale

**Importo complessivo:** euro 332.663,00 – **Budget CIPSI:** euro 35.404,00

**Fonti di finanziamento:** Unione Europea

**Organismi partner:** Consorzio soci di CONCORD Italia: Oxfam (capofila), ARCS, CIPSI, FOCSIV, GVC, al quale si sono associati come partner sulla base di disponibilità e competenze altri soggetti quali Action Aid, Terranuova, Slow Food, Expo dei Popoli ed altri ancora collaboreranno alla realizzazione delle attività.

**Avvio e durata:** 2014-2016

**Breve descrizione:** in occasione della presidenza italiana dell'Unione Europea è stata verificata la possibilità con la CE di ottenere un finanziamento diretto alle piattaforme nazionali per il semestre di presidenza italiana. Non avendo CONCORD Italia uno status legale e la conseguente eleggibilità è stato costituito un consorzio per la presentazione del progetto composto da soci di CONCORD Italia: Oxfam (capofila), ARCS, CIPSI, FOCSIV, GVC, al quale si sono associati come partner sulla base di disponibilità e competenze altri soggetti quali Action Aid, Terranuova, Slow Food, Expo dei Popoli ed altri ancora collaboreranno alla realizzazione delle attività.

**Obiettivi e temi**

- accrescere le capacità delle Organizzazioni Non Governative (ONG) e delle Organizzazioni della Società Civile Italiana (OSC) di influenzare il dibattito politico sui temi dello sviluppo e di mobilitare l'opinione pubblica italiana;
- informare e favorire l'attenzione e la consapevolezza del pubblico, o almeno di settori significativi di esso, sui temi relativi all'Agenda dello sviluppo a livello europeo e internazionale, in occasione del Semestre, attraverso la produzione specifica di notizie e materiali che saranno veicolati attraverso media tradizionali e nuovi media (social networks, ecc.);
- stimolare un dialogo politico tra i decisori politici nazionali ed europei e la società civile, ed altri stakeholders rilevanti cogliendo le molteplici opportunità fornite dal Semestre di presidenza italiana.

I temi al centro del progetto sono:

- il processo post 2015, che impegna la comunità internazionale, l'Europa e il nostro Paese nella definizione di una nuova agenda globale per lo sviluppo e di un nuovo quadro di strutture e strumenti operativi;

- il cibo e la nutrizione, tema storicamente prioritario sia per il nostro Paese che per la cooperazione italiana anche in ragione della presenza in Italia delle Agenzie della sicurezza alimentare del sistema delle Nazioni Unite e perché il semestre di Presidenza, cade alla vigilia dell'inaugurazione dell'Expo di Milano del 2015 che su questi temi è centrata. Particolare attenzione verrà data al tema strategico dell'agricoltura familiare, utilizzando l'opportunità del 2014 quale anno internazionale dedicato a questo fondamentale aspetto della sicurezza alimentare;
- migrazione e mobilità quale questione globale di interesse prioritario per la collocazione geopolitica del nostro Paese. Si tratta di un tema cruciale sul quale è necessario coinvolgere l'intera Europa in termini di responsabilità e di politiche comuni per le sue molteplici implicazioni con la cooperazione, lo sviluppo, i diritti umani e il diritto di asilo;
- la coerenza delle politiche per lo Sviluppo quale tematica strategica e trasversale al centro del dibattito a livello europeo e nazionale come questione strettamente legata al dibattito sull'efficacia dello sviluppo, al processo post 2015 per le aree di azione ad essa riconducibili: sicurezza alimentare, commercio, migrazione, ecc.

**Specifica delle attività di diretta competenza CIPSI:** coordinamento delle attività di mobilitazione del pubblico; coordinamento 12 Seminari Territoriali in collaborazione con tutti i componenti del consorzio (copertura nazionale); coordinamento evento pubblico nell'ambito della campagna sulle elezioni europee promossa da CONCORD EU "The Europe We Want"; coordinamento Evento Pubblico "Oltre Lampedusa: per una nuova politica euro-mediterranea, basata sul diritto di asilo, la cooperazione e lo sviluppo comune" in collaborazione con WWF, ARCS, Lega Ambiente.

**Risultati ottenuti:**

**Attività di capacity building e mobilitazione**

- Attività di mobilitazione dell'opinione pubblica
- Realizzazione 12 Seminari Territoriali

**Advocacy ed eventi**

- Realizzazione del documento di advocacy sulla "new narrative sullo sviluppo in tempi di crisi", con il coinvolgimento delle Piattaforme dell'Europa meridionale e del Trio
- Evento pubblico nell'ambito della campagna sulle elezioni europee promossa da CONCORD EU "The Europe We Want"
- Coordinamento Evento Pubblico "Oltre Lampedusa: per una nuova politica euro-mediterranea, basata sul diritto di asilo, la cooperazione e lo sviluppo comune"- con FOCSIV, ARCS e Legambiente
- Lobby Tour con i parlamentari europei eletti, firmatari degli impegni proposti da CONCORD-

3) **Titolo: "The world needs citizens"**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Progetto 12 mesi – CIPSI

**Settore:** Educazione alla cittadinanza globale

**Importo complessivo:** euro 10.000

**Fonti di finanziamento:** Concord Europa

**Organismi partner:** Concord Italia

**Avvio e durata:** 2014-2015

**Breve descrizione:** il Seminario di capacity building per operatori esperti di Educazione alla cittadinanza mondiale/globale è stato realizzato a Grottaferrata dal CIPSI per la piattaforma Eas di CONCORD ITALIA nell'ambito di un progetto DARE, con la partecipazione di 40 operatori. Per raggiungere un reale coinvolgimento dei cittadini servono operatori che siano competenti, che abbiano informazioni corrette, che si sentano parte di un movimento civile e sociale, almeno a livello europeo - l'Europa dei cittadini - e che siano in grado di rendere efficace il proprio impegno. L'iniziativa mira quindi a lavorare all'interno del gruppo educazione della piattaforma italiana di Concord e del gruppo dell'educazione alla cittadinanza mondiale (ECM), rafforzando il sistema nazionale di valutazione dell'ECM, il contatto con le piattaforme greca e spagnola, in una prospettiva sud-mediterranea di scambio di buone pratiche, di promozione di esperienze innovative tra gli operatori.

**Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:** attività per rafforzare le capacità, mirando alla progettazione congiunta di attività territoriali e alla costruzione di alleanze con altre reti e organizzazioni internazionali. Il Programma prevedeva: 1° giorno: introduzione alle tematiche del seminario, attività di azione/formazione a carattere esperienziale per riflettere sulle modalità di relazione, sul decentramento, sulla lettura di contesto e sulla connessione fra temi e metodologie. Si è lavorato presentando dei “casi di lavoro” ed analizzando approcci, strumenti, relazioni e cercando di stabilire criteri stabili per il successo di interventi in ambito sociale. 2° giorno: mattino – le dimensioni europee della ECM, i collegamenti e le sinergie tra il sistema italiano e il sistema europeo, con particolare riferimento alle attività previste per il Semestre italiano di presidenza della UE; pomeriggio - progettazione iniziative territoriali per gruppi di interesse geografico/tematico. 3° giorno: mattino - condivisione con piattaforma greca e spagnola su principi, strumenti, indicatori della Carta dei Principi dell'educazione alla cittadinanza mondiale, a cura di alcuni dei firmatari della carta; pomeriggio - narrazione delle esperienze greca e spagnola. 4° giorno: mattino - programmazione strategica di alleanze e sinergie per la presentazione di proposte comuni a partire dall'Europa mediterranea. Conclusioni. Il seminario residenziale si è svolto dal 2 aprile al 5 aprile a Grottaferrata presso l'Agricoltura Capodarco.

**Risultati ottenuti:**

Formazione di 40 operatori europei di varie associazioni.

## **Progetti Finanziati dal Ministero dell'Interno**

1) **Titolo: “PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora”**

**Paese di realizzazione:** Senegal

**Tipologia:** Progetto 18 mesi – Capofila ARCS

**Settore:** Prevenzione delle migrazioni e sviluppo attività generatrici di reddito

**Importo complessivo:** euro 2.650.000 – **Budget CIPSI: euro 223.500**

**Fonti di finanziamento:** Ministero dell'Interno

**Organismi partner:** ARCS con 20 enti partners, tra i quali ONG e associazioni italiane e internazionali (AIDOS; CIES; CIM; CIPSI; COOPERMONDO; Dokita; GMA; Associazione Microfinanza e Sviluppo; Non c'è Pace Senza Giustizia; OXFAM), associazioni delle diaspore (FAST – Federazione delle Associazioni Senegalesi del Triveneto; Associazione Amici dell'Etiopia ONLUS; AMMI – Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali) e associazioni locali in Senegal ed Etiopia (AST – Association des Sénégalais de Turin de retour au Sénégal; La Palabre; CoopCim – Coopérative Sociale Coopération Internationale et Migration; REST – Relief Society of Tigray; WISE – Organization for Women in Self Employment; Oxfam Great Britain; Soddo Zuria Woreda Women and Children Affair Office). Inoltre è stata prevista un'attività di sistematizzazione delle buone pratiche che verrà svolta con la collaborazione dell'Università La Sapienza.

**Avvio e durata:** accordo firmato il 28 dicembre 2016. Avvio attività CIPSI febbraio 2017. Conclusione agosto 2018.

**Breve descrizione:** è un'iniziativa pilota che volto ad affrontare le cause profonde delle migrazioni promosso dal Dipartimento per le libertà civili e immigrazione, che intende sviluppare un approccio innovativo incentivando l'occupazione delle donne e delle giovani generazioni in Senegal ed Etiopia, valorizzando il ruolo delle diaspore nella promozione dello sviluppo nei paesi di origine. E' stata lanciata la prima fase e sono state svolte tutte le attività utili per garantire l'avanzamento integrato dell'iniziativa, tenendo conto delle specificità dei diversi soggetti coinvolti e dei contesti di riferimento, sono stati definiti puntuali strumenti di coordinamento e monitoraggio e si sono riuniti i gruppi di lavoro tematici per procedere alla pianificazione operativa. Nei due paesi si è cominciato a lavorare insieme ai partner locali per favorire l'acquisizione di competenze e promuovere la micro-imprenditoria e l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne), per creare nuove opportunità di lavoro e di investimento in settori produttivi ed economici sostenibili e ad alto valore aggiunto. Le formazioni professionali e tecniche riguardano l'ecoedilizia, l'artigianato, l'agricoltura sostenibile, l'allevamento e la trasformazione dei prodotti agricoli.

---

**Specifica delle attività di diretta competenza del CIPSI:** Sensibilizzazione, formazione, avvio e gestione attività generatrici di reddito per giovani e donne in Senegal. Il CIPSI è coordinatore Paese per il Senegal e svilupperà tre centri di orientamento al lavoro.

**Risultati ottenuti:** iniziativa approvata a dicembre 2016 in fase di preparazione all'avvio delle attività. Nessuna spesa sostenuta nel 2016.

## **Progetti Finanziati dal MAECI – AICS**

1) **Titolo: “Più Cooperazione in Europa. Più Europa nella Cooperazione. Il contributo delle ONG all'agenda per lo sviluppo del semestre di Presidenza italiana”. Progetto MAECI”**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Progetto 15 mesi – Capofila OXFAM Italia

**Settore:** Educazione alla Cittadinanza globale

**Importo complessivo:** euro 379.848,00 – Budget CIPSI: euro 35.000,00

**Fonti di finanziamento:** MAE

**Organismi partner:** soci di CONCORD Italia: Oxfam (capofila), ARCS, CIPSI, FOCSIV, GVC, al quale si sono associati come partner sulla base di disponibilità e competenze altri soggetti quali Action Aid, Terranuova, Slow Food, Expo dei Popoli ed altri ancora collaboreranno alla realizzazione delle attività.

**Avvio e durata:** 2014-2016

**Breve descrizione:** in occasione della presidenza italiana dell'Unione Europea è stata verificata la possibilità con il MAECI di ottenere un finanziamento diretto alle piattaforme nazionali per il semestre di presidenza italiana, ad integrazione del progetto concordato e cofinanziato dalla CE. Non avendo CONCORD Italia uno status legale e la conseguente eleggibilità è stato ripetuto lo stesso consorzio che ha presentato il progetto More and Better Europe, sopra citato, composto da soci di CONCORD Italia: Oxfam (capofila), ARCS, CIPSI, FOCSIV, GVC, al quale si sono associati come partner sulla base di disponibilità e competenze altri soggetti quali Action Aid, Terranuova, Slow Food, Expo dei Popoli ed altri ancora collaboreranno alla realizzazione delle attività. Il progetto è stato presentato ed approvato. Ha iniziato le attività all'inizio di giugno 2014 sullo stesso schema sopra riportato per il progetto Europeo More And Better Europe.

**Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:** coordinamento delle attività di mobilitazione del pubblico; coordinamento 12 Seminari Territoriali in collaborazione con tutti i componenti del consorzio (copertura nazionale); coordinamento evento pubblico nell'ambito della campagna sulle elezioni europee promossa da CONCORD EU “The Europe We Want”; coordinamento Evento Pubblico “Oltre Lampedusa: per una nuova politica euro-mediterranea, basata sul diritto di asilo, la cooperazione e lo sviluppo comune” in collaborazione con WWF, ARCS, Lega Ambiente.

**Risultati ottenuti:**

**Attività di capacity building e mobilitazione**

- Attività di mobilitazione dell'opinione pubblica
- Realizzazione 12 Seminari Territoriali

**Advocacy ed eventi**

- Realizzazione del documento di advocacy sulla “new narrative sullo sviluppo in tempi di crisi”, con il coinvolgimento delle Piattaforme dell'Europa meridionale e del Trio
- Evento pubblico nell'ambito della campagna sulle elezioni europee promossa da CONCORD EU “The Europe We Want” – Responsabile **CIPSI**
- Coordinamento Evento Pubblico “Oltre Lampedusa: per una nuova politica euro-mediterranea, basata sul diritto di asilo, la cooperazione e lo sviluppo comune”- con FOCSIV, ARCS e Legambiente
- Lobby Tour con i parlamentari europei eletti, firmatari degli impegni proposti da CONCORD

---

## **Progetti Finanziati Cooperazione Decentrata**

### **1) Titolo: Intrecci di relazioni: Per una cittadinanza consapevole – GMA**

**Paese di realizzazione:** Italia - Regione Veneto

**Tipologia:** Progetto 12 mesi – Capofila GMA

**Settore:** Educazione alla Cittadinanza globale

**Importo complessivo:** 28.622 euro

**Fonti di finanziamento:** Regione Veneto

**Organismi partner:** GMA – Gruppo Missioni Africa

**Stato di avanzamento, avvio e durata:** 2014-2015

**Breve descrizione:** la cittadinanza nasce dalla cura delle relazioni tra persone, quindi dalla responsabilità degli individui verso l'Altro, verso la comunità. Il progetto intendeva promuovere il valore della comunità focalizzandosi sulle relazioni, ovvero le relazioni come bene comune fondante la società in cui viviamo. Obiettivi specifici di questa azione:

- Promuovere la conoscenza dell'altro, facendo emergere le diversità e dandone una costruzione in senso positivo
- Educare alla gestione dei conflitti nella scuola e negli ambiti famigliari; valorizzare le relazioni, lo scambio e la cura dell'altro a partire dai primi contesti educativi (la famiglia e la scuola.) in quanto basi fondanti della vita comunitaria
- Facilitare la conoscenza dell'associazionismo locale per promuovere azioni di cittadinanza responsabile e attiva partendo dalle prassi sul territorio veneto e nazionale, come esempio di relazioni inclusive e di gestione condivisa e responsabile.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** il progetto è stato realizzato dal GMA e CIPSI. Le principali attività riguardavano corsi di formazione per insegnanti, workshops per giovani, eventi pubblici e la realizzazione di relativi materiali di supporto al fine di realizzare un percorso culturale che ha mirato a valorizzare le relazioni nella diversità: intrecci di relazioni.

**Risultati ottenuti:** attraverso diverse azioni complementari tra loro, si è raggiunto un pubblico ampio prevalentemente giovane, non necessariamente già impegnato socialmente. Per questo sono state realizzate attività nelle scuole, corsi di formazione per insegnanti, workshops per giovani, eventi pubblici e la realizzazione di relativi materiali di supporto al fine di realizzare un percorso culturale che ha mirato a valorizzare le relazioni nella diversità: intrecci di relazioni. Per costruire la comunità di cittadini:

- costruiamo gli strumenti per opporsi all'indifferenza,
- riassumiamo il valore della responsabilità e recuperiamo le pratiche della cittadinanza attiva.

### **2) Titolo: CREO 2014 – Modena Chiama Mondo**

**Paese di realizzazione:** Italia - Comune di Modena

**Tipologia:** Progetto pluriennale - CIPSI

**Settore:** Formazione/Cooperazione allo sviluppo

**Importo complessivo:** vari budget annuali. Budget 2014/2015 euro 16.786,00

**Fonti di finanziamento:** Comune di Modena

**Organismi partner:** Associazioni del Tavolo comunale della Cooperazione internazionale - CREO (Costruire Reti Esperienze Opportunità)

**Stato di avanzamento, avvio e durata:** 2013-2016

**Breve descrizione:** È continuata nel 2014 la collaborazione del CIPSI con il Comune di Modena ed alcune Associazioni del Tavolo comunale della Cooperazione internazionale che dal 2011 hanno iniziato il percorso CREO (Costruire Reti Esperienze Opportunità) caratterizzato come laboratorio progettuale permanente in cui formarsi, scambiarsi idee e progettare insieme. Il Comune di Modena, con la collaborazione della Provincia e della Fondazione della Cassa di Risparmio locale, ha confermato il mandato al CIPSI per il 2014 nell'ambito del progetto "Modena chiama Mondo", serie di tre itinerari didattici per le scuole primarie e secondarie realizzati per sensibilizzare e informare gli

---

studenti sui temi della solidarietà internazionale attraverso incontri in classe, attività di laboratorio e testimonianze di volontari delle più attive associazioni di volontariato del territorio.

**Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:** Il CIPSI è stato incaricato di seguire, accompagnare e coordinare il percorso formativo con particolare riferimento a:

- realizzazione degli itinerari didattici;
- coordinamento del Tavolo della cooperazione internazionale;
- accompagnamento, ideazione e realizzazione progetti del Tavolo;
- promozione di ulteriori iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della pace e della solidarietà internazionale.

A tal fine un'operatrice CIPSI è stata impiegata nelle varie attività locali nel corso del 2014/2015.

**Risultati ottenuti:**

- Avvio e consolidamento di un coordinamento territoriale delle associazioni
- Costruzione e consolidamento delle relazioni con le Istituzioni: Comuni e provincia
- Avvio di un Bando unico con Fondi di: Fondazione Cassa di Risparmio, Comuni e provincia
- Crescita della formazione degli operatori dell'Associazione territoriale
- Iniziative comuni: Settimana della cooperazione.

### 3) **Corsi Formazione di Volontari - Modena**

**Paese di realizzazione:** Modena

**Tipologia:** Progetto annuale in collaborazione Overseas, Comune di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

**Settore:** Formazione

**Importo complessivo:**

**Fonti di finanziamento:** Comune Modena e Fondazione Cassa di Risparmio

**Organismi partner:** Overseas, CSV, Regione Emilia Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia

**Stato di avanzamento:** 2010 – in corso

**Breve descrizione:** Dal 2010 il CIPSI è tra i promotori del corso di formazione per i volontari realizzato a Modena. Il corso residenziale in weekend da novembre a maggio, intende offrire formazione teorica e competenze operative di alto livello sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e della solidarietà e relazioni tra i popoli. Obiettivo principale del corso è stimolare e valorizzare la presenza dei giovani nella cooperazione internazionale e, al tempo stesso, sostenere e favorire la crescita del tessuto associativo modenese che opera attraverso progetti di sviluppo e di solidarietà. Tra i diversi soggetti coinvolti, nell'ambito dell'organizzazione del corso, verranno promosse occasioni di incontro per approfondire tematiche di comune interesse, condividere conoscenze, competenze ed esperienze che, in sinergia tra loro, possano costituire una base da cui far scaturire idee innovative, favorendo un processo di rivitalizzazione della cooperazione.

**Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:** Partecipazione al Comitato scientifico di indirizzo e monitoraggio; docenze e relazioni ai seminari.

**Risultati ottenuti:**

Annualmente 25 ragazzi sono formati in 10 weekend formativi residenziali, seguiti da uno stage sul campo presso le associazioni locali. Nel corso dei mesi, considerando anche l'offerta culturale della città di Modena su tematiche afferenti il corso, si sono offerti ai corsisti ulteriori eventi pubblici (conferenze, seminari, presentazioni editoriali, ...), organizzati da altri enti del territorio, che hanno arricchito il percorso formativo.

### 4) **Titolo: “Beni Comuni: Pensare globalmente – Agire localmente”**

**Paese di realizzazione:** Italia - Regione Veneto

**Tipologia:** Progetto 12 mesi capofila GMA

**Settore:** Educazione allo sviluppo/Cittadinanza globale

**Importo complessivo:** 27.548 euro

**Fonti di finanziamento:** Regione Veneto

**Organismi partner:** GMA – Gruppo Missioni Africa

**Avvio e durata:** 2014-2015

**Breve descrizione:** Il progetto BENI COMUNI PENSARE GLOBALMENTE AGIRE LOCALMENTE, promosso dal GMA con il CIPSI e finanziato dalla Regione Veneto, era finalizzato a promuovere una convivenza pacifica tra popoli attraverso la consapevolezza sul tema dei beni comuni, la coscienza del rapporto tra beni e diritti, quindi la pace. La riscoperta, nelle varie fasce della società dei beni comuni, nelle dinamiche relazionali parte dalla sfera individuale, (i beni e gli individui, riconosce l'importanza dei diritti per un bene collettivo (beni e diritti) e necessariamente contestualizza il bene comune nell'ambiente in cui viviamo.

- Promuovere la conoscenza del tema dei beni comuni

- promozione di azioni di cittadinanza attiva

- promozione di dinamiche di rete a livello territoriale

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** Il progetto non era finalizzato solo alle scuole, bensì a varie fasce della cittadinanza: studenti, giovani e adulti (scuola di volontariato), insegnanti, (in qualità di educatori), cittadinanza. Le attività sono state pensate in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze dei gruppi di destinatari, e allo scopo di fornire loro i giusti strumenti per un maggiore impatto delle attività individuate: pertanto si sono realizzati due corsi di formazione per insegnanti e cittadini adulti (prevalentemente del mondo dell'associazionismo). A livello popolare la divulgazione del tema è avvenuta con incontri sul territorio promossi dalle amministrazioni comunali. Tutto il percorso è stato supportato da una pubblicazione (cartacea e soft) con materiali di approfondimento. Durante il progetto è stata realizzata una ricerca di approfondimento sulle buone prassi e beni comuni in Italia e nel Veneto.

**Risultati ottenuti:** Il progetto si è sviluppato dalla condivisione di percorsi culturali con i partner e dall'esigenza sempre più forte di promuovere una cultura della cittadinanza attiva, volta a promuovere una convivenza pacifica, nel rispetto dei diritti e dell'ambiente che ci circonda. Da questo presupposto nasce il titolo: BENI COMUNI: Pensare globalmente – Agire localmente. La promozione dei diritti e della pace parte dalla consapevolezza dei meccanismi che guidano ad una società più giusta, equa e solidale. Quindi il tema dei beni comuni ha cercato di promuovere un giusto rapporto con l'ambiente che ci circonda, quindi promuovere una pacifica convivenza tra popoli, e localmente tra singoli cittadini, partendo dal rispetto dei diritti.

## 1) **Titolo:** Intrecci di relazioni: Per una cittadinanza consapevole – GMA/Regione Veneto

**Paese di realizzazione:** Regione Veneto

**Tipologia:** Progetto annuale per la formazione

**Settore:** Educazione alla cittadinanza globale

**Importo complessivo:** 28.622 Euro – Quota parte CIPSI euro 3.000

**Fonti di finanziamento:** Regione Veneto + privato

**Organismi partner:** GMA

**Stato di avanzamento:** 2015

**Breve descrizione:** La cittadinanza nasce dalla cura delle relazioni tra persone, quindi dalla responsabilità degli individui verso l'Altro, verso la comunità. Il progetto intendeva promuovere il valore della comunità focalizzandosi sulle relazioni, ovvero le relazioni come bene comune fondante la società in cui viviamo. Obiettivi specifici di questa azione:

Promuovere la conoscenza dell'altro, facendo emergere le diversità e dandone una costruzione di senso positiva

Educare alla gestione dei conflitti nella scuola e negli ambiti famigliari; valorizzare le relazioni, lo scambio e la cura dell'altro a partire dai primi contesti educativi (la famiglia e la scuola.) in quanto basi fondanti della vita comunitaria

Facilitare la conoscenza dell'associazionismo locale per promuovere azioni di cittadinanza responsabile e attiva partendo dalle prassi sul territorio veneto e nazionale, come esempio di relazioni inclusive e di gestione condivisa e responsabile.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** Gestione attività di comunicazione e pubblicazione degli atti dei seminari e convegni. Realizzazione workshop su lega legalità e economia sociale.

**Risultati ottenuti:** sono stati realizzati:

- 2 incontri con il Centro documentazione Polesano sui temi della Cittadinanza e Legalità, tra i quali uno con Gherardo Colombo.
- Un convegno internazionale dal tema “Intrecci di relazioni: il valore della solidarietà” da svolgersi a settembre in Montagnana con la partecipazione di 1000 persone ed esperti del mondo della cooperazione internazionale.
- Uno spettacolo teatrale da svolgere come azione collettiva del consorzio attivato con il presente progetto volto a promuovere una nuova lettura dell’economia.
- Un incontro di sensibilizzazione con il comune di Merlara e una serata di solidarietà a Montagnana.
- Workshops con formula itinerante sul territorio italiano con la partecipazione di circa 15/20 giovani tra i 18e i 30 anni, volti a promuovere il tema della legalità partendo da esperienze associative giovanili che si focalizzano su questi temi.
- Due momenti formativi scuola/famiglia dedicati al tema della “Cura nelle relazioni”, occasione di riflessione condivisa e di partecipazione collettiva. La prima scuola di relazioni e interazione arriva dal contesto familiare del minore. La scuola è il contesto educativo dove, dopo la famiglia, il ragazzo vive le relazioni, il senso d’appartenenza e i conflitti. La cura è quindi un aspetto fondante delle relazioni tra individui, nella scuola e nella società.
- Una ricerca da parte del Centro di Documentazione polesano sul tema “Intrecci di relazioni: la cura dell’altro”. La ricerca ha avuto carattere prevalentemente filmografico e storiografico.
- Visite guidate al GMA per conoscere una realtà locale di partecipazione attiva.
- Pubblicazione Atti convegno “Intrecci di relazioni”

5) **Titolo: “PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora”**

**Paese di realizzazione:** Italia - Regione Veneto

**Tipologia:** Progetto di 12 mesi – GMA capofila

**Settore:** Sviluppo – Migrazioni – sviluppo economico

**Importo complessivo:** 116.116 euro

**Fonti di finanziamento:** Regione Veneto

**Organismi partner:** GMA – Gruppo Missioni Africa – ARCS – CIES – AIDOS – WISE – Microfinanza – comune Bevilacqua

**Avvio e durata:** 2017

**Breve descrizione:** è un’iniziativa pilota che volto ad affrontare le cause profonde delle migrazioni promosso dal Dipartimento per le libertà civili e immigrazione, che intende sviluppare un approccio innovativo incentivando l’occupazione delle donne e delle giovani generazioni in Etiopia, valorizzando il ruolo delle diaspora nella promozione dello sviluppo nei paesi di origine. E’ stata lanciata la prima fase e sono state svolte tutte le attività utili per garantire l’avanzamento integrato dell’iniziativa, tenendo conto delle specificità dei diversi soggetti coinvolti e dei contesti di riferimento, sono stati definiti puntuali strumenti di coordinamento e monitoraggio e si sono riuniti i gruppi di lavoro tematici per procedere alla pianificazione operativa. Nei due paesi si è cominciato a lavorare insieme ai partner locali per favorire l’acquisizione di competenze e promuovere la micro-imprenditoria e l’impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne), per creare nuove opportunità di lavoro e di investimento in settori produttivi ed economici sostenibili e ad alto valore aggiunto. Le formazioni professionali e tecniche riguardano l’ecoedilizia, l’artigianato, l’agricoltura sostenibile, l’allevamento e la trasformazione dei prodotti agricoli.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** Il CIPSI è incaricato di organizzare e gestire la comunicazione del progetto, in particolare nella regione del Veneto, attraverso comunicati stampa, servizio sulla rivista Solidarietà Internazionale e altri materiali.

**Risultati ottenuti:** Il progetto approvato dalla Regione Veneto a fine anno, vedrà le attività realizzate nel 2017.

## Progetti Servizio Civile Nazionale

1) **Titolo:** “PO.LI.S – Policies for life: Supporting the Creation of Job Opportunities, Social Services and Equal Rights for Women”

**Paese di realizzazione:** Senegal (Dakar – Pikine Est)

**Tipologia:** Progetto Servizio Civile Nazionale di 12 mesi

**Settore:** Cooperazione allo sviluppo

**Importo complessivo:** 60.000 euro

**Fonti di finanziamento:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - SCN

**Organismi partner:** nessuno

**Avvio e durata:** 2015-2016

**Breve descrizione:** nell’ambito del bando presentato dal SCN per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale - legge 64/2001 presentati nel periodo 16 giugno - 4 agosto 2014 ai sensi del Prontuario approvato con D.M. del 30 maggio 2014, nel 2015 è stato avviato il progetto “PO.LI.S – Policies for life: Supporting the Creation of Job Opportunities, Social Services and Equal Rights for Women” iniziato il 7 settembre 2015, da realizzare a Pikine in Senegal con l’impiego di 4 giovani in servizio civile. Il progetto ha impiegato i volontari del servizio civile, in 4 ambiti operativi:

- 1) un’attività di segretariato sociale a far base al GIOFF di Pikine;
- 2) un’attività di mappatura sociale partecipativa, per sostenere le donne con strategie territorializzate e decentrate e per il sostegno scolastico in particolare alle bambine;
- 3) una volée di comunicazione, a partire dalla già citata radio locale Oxy jeunes e dal bisogno di rinforzo in competenze informatiche per la gestione e la diffusione delle informazioni
- 4) ed infine una volée basata sulla necessità di creazione di laboratori artigianali, che possano permettere alle donne di strutturare competenze in ambito lavorativo in modo da avviare attività generatrici di reddito.

Il progetto si innesta in un percorso già avviato e strutturato con l’obiettivo di rinforzarlo e implementarlo.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** il CIPSI è iscritto all’Albo nazionale degli enti di servizio civile nazionale, secondo la circolare n. 53529/1.1 del 10 novembre 2003, dal 04.08.2005. Il Servizio Civile offre a giovani tra i 18 e 28 anni la possibilità di prestare un anno di “servizio” presso una sede di progetto accreditata, previa approvazione del progetto ad essa collegato. Attività previste: ricerca e mappatura (situazione igienico sanitaria, frequenza scolastica, carenze nutrizionali,...), interviste, incontri pubblici, comitato direttivo, networking, difesa dei diritti di genere; attività di promozione per il miglioramento dei servizi sociali di base (igienico sanitari, ambientali, educativi,...), consentendo alle donne di essere consapevoli dei loro diritti e di avere tempo e opportunità di lavorare. Sportello socio-sanitario (per 1.000 utenti l’anno), micro-asili (10 per 500 bambini in totale), consultazione per l’empowerment psicologico (100 prestazioni). Attività di promozione per l’emancipazione economica e sociale delle donne, e la relativa formazione, attraverso il supporto e l’avvio di attività generatrici di reddito. Promozione di attività economiche gestite da donne, formazione per lo sviluppo di progetti e sostegno alla pianificazione amministrativa e finanziaria. Promuovere l’accesso e la diffusione delle informazioni sulle pari opportunità da parte dei media e, in particolare le radio comunitarie attraverso trasmissioni radio sull’uguaglianza di opportunità fra sessi, ricerche ed piccole inchieste su argomenti legati alla salute, all’accesso alle cure mediche, alle condizioni igienico ambientali, ecc.

**Risultati ottenuti:** il progetto ha contribuito alla costruzione di condizioni più favorevoli per le donne in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, sostegno e integrazione sociale, basata sul miglioramento delle competenze e della capacità di governance dei servizi sociali e delle comunità locali in Senegal. A livello sociale, si è sviluppato un rafforzamento personale e di gruppo delle donne sul piano sociale e politico e un potenziamento della rete di 50 associazioni di donne nella città di Pikine. A livello socio-economico, si sono migliorate le competenze personali e di gruppo in termini di lavoro e di reddito da lavoro a livello di management e in termini di networking sono state coinvolte circa 50 donne. Inoltre, si è ottenuta una sensibilizzazione della popolazione di Pikine sui problemi delle donne (in particolare la mancanza di autonomia economica, la mancanza di tempo per il lavoro, la scarsa consapevolezza dei diritti ...), i loro diritti e le iniziative economiche intraprese da donne.

---

## **Progetti CIPSI**

### **2) Titolo: “Rivista Solidarietà internazionale”**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Attività di sensibilizzazione / educazione

**Settore:** Educazione allo sviluppo

**Importo complessivo:** 22.000 euro x anno

**Fonti di finanziamento:** privati

**Organismi partner:** Soci CIPSI, ARCS, AOI, CILAP, CICMA

**Stato di avanzamento:** in corso

**Breve descrizione:** da 30 anni la rivista “Solidarietà internazionale”, edita dal CIPSI, permette di allargare i nostri orizzonti, scoprire il mondo, leggere i fatti con gli occhi degli altri, abbattere ogni muro di separazione, per costruire la convivialità delle differenze, realizzare una cooperazione basata sulle relazioni, che favorisca l'integrazione sociale, e fare del mondo una sola famiglia. Ma anche per progettare e cominciare una convivenza che non escluda nessuno e permettere ad ogni “io” di ritrovarsi nel “noi”. Ogni bimestre 48 pagine che raccontano e analizzano i fatti nazionali e internazionali, che denunciano soprusi e ingiustizie, che seguono la crescita – anche se lenta – di una società conviviale, che propongono la solidarietà come forma della società e della politica, che coltivano la speranza possibile della pace, che presentano teoria e pratica della vera lotta alla miseria e alla povertà, che assumono come metodo di lavoro la nonviolenza, che danno voce alle esperienze dei “Sud del mondo”. La rivista ha l'obiettivo di fornire l'altro modo di leggere il mondo: con approfondimenti, dando voce alla quotidianità, proponendo una cooperazione basata sullo scambio reciproco e la fiducia, superando le contraddizioni della crescita e dello sviluppo, progettando la globalizzazione dei diritti, costruendo la società dei beni comuni, facendo parlare i diretti protagonisti.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** “Solidarietà internazionale” si rinnova ogni anno, con un Piano editoriale diverso e aggiornato ai cambiamenti sociali, economici, politici; e con ritocchi grafici, impaginata a quattro colori. La grafica della rivista è stata leggermente ritoccata nello stile, come rinnovamento annuale. Essendo una pubblicazione bimestrale, la rivista è dedicata principalmente a contenuti di approfondimento. La redazione – allargata a giornalisti, esponenti di associazioni, giovani, docenti universitari e operatori di solidarietà internazionale - si è impegnata a facilitare la partecipazione d'interventi di autori ed esperti di Africa, Asia e America latina. Una parte della rivista è stata dedicata alle organizzazioni, Soci o Rete Amici del CIPSI, offrendo loro spazi per comunicare esperienze di cooperazione internazionale all'estero e di cultura e formazione in Italia.

**Risultati ottenuti:** sensibilizzazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica sulle tematiche della cooperazione internazionale, solidarietà, diritti umani, beni comuni, ecc., voce al sud del mondo con la pubblicazione di diversi articoli e sviluppo di relazioni tra partner. La rivista SI è uno degli ultimi strumenti cartacei in materia pubblicati in Italia, molto apprezzato.

### **3) Titolo: “Dichiariamo Illegale la Povertà**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Attività di sensibilizzazione e/o educazione allo sviluppo

**Settore:** Educazione Cittadinanza Globale

**Importo complessivo:** autofinanziato

**Fonti di finanziamento:** privati

**Organismi partner:** Soci CIPSI, DIP

**Stato di avanzamento:** 2014 – in corso

**Breve descrizione:** la caratteristica di quest'anno della campagna è stata che oltre allo scopo "immediato" della DIP Banning Poverty 2018 - di ottenere nel 2018 (70 anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani) una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU con la quale gli Stati membri si impegnano a mettere "fuori legge" i fattori strutturali dell'impoverimento nel mondo e non, come hanno fatto finora, ad intervenire sulle manifestazioni insopportabili della miseria economica – è

stato introdotto un altro obiettivo. In particolare quello di lanciare una raccolta di firme dal titolo "L'impegno dell'audacia - è *tempo di cacciare dal tempio i ladri della vita*. per dare priorità alla lotta alla povertà, e che in particolare individua nella "finanza" la causa della povertà mondiale. Tutti parlano del mondo che sta cambiando ed in particolare dell'esplosione delle inuguaglianze, delle ingiustizie, dell'impoverimento che si aggrava, delle violenze ed esclusioni sociali come quella dei migranti. Non v'è però traccia in Italia, in Europa ed a livello mondiale da parte dei poteri dominanti di forti misure volte a combattere le cause strutturali. Tante parole, tante proclamazioni ma niente di serio, di decisivo, anzi peggio, aumentano le scelte che portano all'esasperazione della negazione reale dei diritti alla vita di miliardi di esseri umani. deciso di sostenere le azioni miranti a cacciare dal tempio i ladri della vita. Il ladri della vita sono, anzitutto, i soggetti, le istituzioni ed i meccanismi che sul piano finanziario hanno distrutto i legami sociali, la giustizia, la democrazia, il welfare, la solidarietà, per sottomettere tutto al dominio del denaro. Sono le banche e le enormi concentrazioni finanziarie mondiali, le società di rating, i paradisi fiscali, i fondi speculativi d'investimento attivi nel settore dei prodotti derivati, gli operatori di riciclaggio del denaro sporco, illegale...). In secondo luogo, sono le leggi, le istituzioni ed i soggetti che hanno devastato i diritti sociali e la sicurezza sociale ed hanno nuovamente elevato la guerra a strumento di conquista delle risorse naturali del pianeta, massacrando, in particolare, la funzione e la dignità del lavoro e dei diritti connessi. Pensiamo, in particolare, alle leggi, alle istituzioni ed ai governi che hanno legalizzato il licenziamento senza giusta causa ma solo anche per scopi di rendimento finanziario, che hanno legalizzato il lavoro flessibile, il lavoro precario, il lavoro di sfruttamento, il lavoro gratuito, i contratti "zero ore, che provocano le guerre tra gli impoveriti e gli esclusi e le guerre tra i popoli. Ed infine, sono i soggetti economici (imprese mondiali in particolare) ed i soggetti politici, istituzionali e tecnocratici che hanno legalizzato la brevettabilità privata del vivente e l'appropriazione proprietaria degli algoritmi (vedi, in particolare, la digitalizzazione e la finanza al millesimo di secondo) riducendo così la conoscenza/la creatività a pura merce e fattore produttivo e la casa comune, la vita della Terra, ad un grande mercato competitivo. È nuovamente tempo di audacia. Le classi dirigenti hanno perso il senso dell'utopia, che è la forza del cambiamento, per mettersi al servizio della barbarie. La Campagna DIP ha preso l'impegno di fare tutto ciò che è in potere dei cittadini per cacciare i ladri della vita. A tal fine, sono stati definiti gli obiettivi prioritari per continuare od iniziare le azioni d'impegno e di lotta in quanto cittadini, a livello italiano-europeo ed a livello mondiale. Nella consapevolezza che *il come realizzare gli obiettivi è altrettanto se non più determinante a corto termine del cosa realizzare*. Cacciare dal tempio i ladri della vita significa aver cambiato i rapporti di forza esistenti, il che richiede mutamenti profondi in tutti i campi.

Gli obiettivi nel 2016 sono stati, centrati soprattutto su: a) *Il sistema economico-finanziario*: cambiarlo radicalmente. Senza questo cambiamento non si farà alcun progresso reale in nessun altro campo; b) I diritti e la dignità del lavoro umano e la questione della sicurezza sociale per tutti. In sintesi, reinventare un nuovo e più solido welfare europeo ed un sistema di sicurezza sociale generale a livello mondiale. c) La cittadinanza e la democrazia, cioè costruire la casa comune dell'umanità nel rispetto della comunità globale della vita. Il tutto per un nuovo Patto Sociale Mondiale coerente con la mondialità della condizione umana e della vita sul Pianeta Terra.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** nel 2016 il CIPSI ha continuato l'impegno nell'iniziativa "Dichiariamo Illegale la Povertà – D.I.P – Banning Poverty 2018", partecipando con il presidente ed alcuni Consiglieri alle riunioni di programmazione, curando l'Ufficio Stampa dell'iniziativa, il sito web e le pagine Facebook della campagna, ed impegnandosi poi nei gruppi di lavoro, dedicando parte della programmazione editoriale della rivista Solidarietà internazionale per il 2015 proprio alla stessa Campagna.

**Risultati ottenuti:** sono state attivate tre campagne, ciascuna contenente azioni prioritarie: mettiamo fuori legge la finanza predatrice, la dignità del lavoro, la cittadinanza e la democrazia.

#### 4) **Titolo:** Campagna Minerali Clandestini

**Paese di realizzazione:** Italia - Europa

**Tipologia:** Attività di sensibilizzazione e cittadinanza globale

**Settore:** Educazione Cittadinanza Globale

**Importo complessivo:** autofinanziato

---

**Fonti di finanziamento:** privati

**Organismi partner:** Soci CIPSI – Chiama l’Africa – Rete per il Congo

**Stato di avanzamento:** 2014 – in corso

**Breve descrizione:** L’Africa è forse oggi il continente più ricco di minerali preziosi: possiede il 30% delle riserve mondiali da cui si ricavano oro, argento, rame, cobalto, uranio, coltan, stagno, tungsteno, fosfati e manganese. Il legame tra risorse naturali e conflitti è presente in circa il 20% dei conflitti nel mondo. In Africa sono in atto 33 conflitti legati alle risorse. E non si può parlare di conflitti senza tener conto del commercio delle armi: U.S.A., Russia, Cina, Germania, Francia, U.K., Spagna, Italia, Ucraina e Israele sono i maggiori fornitori di armi in Africa. Un caso emblematico è la Repubblica Democratica del Congo che possiede l’80% delle riserve mondiali di coltan (una sabbia nera presente nei condensatori dei cellulari e computer) e il 47% di riserve di cobalto, utilizzato per le batterie dei cellulari. È inoltre ricco di oro, diamanti, stagno, carbone, ferro, zinco, piombo, rame, manganese. A causa delle estrazioni di coltan la popolazione ha visto espropriate le proprie terre e gran parte degli introiti delle miniere finanziano la guerra, con conseguenze devastanti per la popolazione: insicurezza, violenza, fame, mancanza di servizi, illegalità, corruzione e migrazione. Nel 2011 gli Stati Uniti hanno promulgato una normativa che vieta alle imprese americane di importare o utilizzare minerali provenienti dalle zone di guerra in Congo che non abbiano garanzia e certificazione di provenienza. La conseguenza è che diverse aziende americane hanno preferito spostarsi verso altre zone piuttosto che certificare l’utilizzo di minerali “conflict-free”. Nel 2014 anche l’Unione Europea ha proposto un regolamento per il commercio responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto ma la proposta di legge è su base volontaria ed è rivolta solo agli importatori. Diversi attori della società civile europea, coordinati da EurAC, la rete europea di ong e altri enti che lavorano in Africa Centrale, stanno facendo pressione a livello istituzionale per una modifica della legge. Insieme a Eurac, Chiama l’Africa, Cipsi, Focsiv, Diaspora Congolese e Maendeleo, hanno avviato una campagna di lobby e advocacy politica perché l’Unione Europea deliberi una legge valida sui minerali provenienti dalle aree di conflitto. A Maggio 2015 il Parlamento Europeo ha rafforzato la proposta ed ha chiesto a tutte le aziende europee, che producono o importano componenti e prodotti finiti contenenti i minerali contemplati nel regolamento, un controllo obbligatorio sul proprio sistema di approvvigionamento assicurandosi che non si stiano alimentando conflitti e siano rispettati i diritti umani. Ora si attende il risultato delle consultazioni a livello di Commissioni europee. La campagna nel 2015 ha consolidato il lavoro svolto nel 2014 attraverso l’informazione sullo sfruttamento delle ricchezze minerarie e la promozione di un senso civico e di cittadinanza, insieme ad un consumo critico delle apparecchiature tecnologiche.

Nel 2016 è stata realizzata una **mostra “Minerali Clandestini”**, una mostra fotografica sullo sfruttamento dei minerali utilizzati nei principali prodotti tecnologici di largo consumo ed estratti e commercializzati illegalmente in Africa e nel mondo. Una grande installazione e una pubblicazione che parlano di minerali per parlare di cellulari. Un viaggio alla scoperta di guerre e disastri sociali e ambientali in terra d’Africa. Un viaggio per conoscere quello che non è conveniente dire sull’appropriazione delle materie prime e sulla loro utilizzazione. Un viaggio che ci riguarda tutti come consumatori delle nuove tecnologie. Scopo della mostra è l’informare sullo sfruttamento delle ricchezze minerarie, causa di conflitti armati, violenze, povertà e migrazioni e il promuovere il senso civico e di cittadinanza, insieme a un consumo critico, delle apparecchiature tecnologiche. Minerali clandestini è una mostra eretica, sia per il soggetto che propone che per gli spazi nella quale viene inserita. Si compone di un tappeto, di diciannove cartelloni di pvc, di due specchi e di grandi lettere mobili. Tutti gli elementi, ad eccezione degli specchi, sono posizionati a terra e sono calpestabili. Risulta dunque evidente che il luogo ideale per la realizzazione dell’evento visivo è la piazza, luogo centrale e frequentato dell’abitato. In subordine si possono proporre altri luoghi, all’aperto o al chiuso.

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** il Cipsi ha collaborato alla realizzazione di una mostra “Minerali Clandestina” che ha come capofila Chiama l’Africa. In particolare il Cipsi ha curato l’Ufficio Stampa della mostra.

**Risultati ottenuti:** diffusione della conoscenza dei problemi connessi ai Minerali Clandestini, e in particolare dell’esposizione della Mostra pronta a dicembre 2016 in due Comuni: Parma e Bologna.

5) **Titolo: Meeting Scuole per la Pace**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Progetto annuale in collaborazione con Rete delle scuole della Pace e Coordinamento Enti locali per la Pace e i diritti umani

**Settore:** Educazione Cittadinanza Globale

**Importo complessivo:** autofinanziato 100mila euro annuali

**Fonti di finanziamento:** privati – MIUR – Regione Friuli Venezia Giulia

**Organismi partner:** 300 scuole italiane di tutte le regioni, Rete scuole per la Pace, Coordinamento Enti locali per la Pace e i diritti umani

**Stato di avanzamento:** 2013 – in corso

**Breve descrizione:** Da vari anni il CIPSI è stato tra i promotori più attivi del Meeting delle scuole per la pace che si realizza annualmente in città diverse a conclusione di un anno di lavoro scolastico in circa 300 scuole italiane. Nel 2016 le scuole italiane si sono incontrate ad Assisi per partecipare al Meeting nazionale degli studenti e degli insegnanti, delle scuole e degli enti locali per la pace, la fraternità e il dialogo. Protagonisti sono stati 5.500 giovani studenti, di ogni ordine e grado che, condividendo le riflessioni e i lavori realizzati nel corso dell'anno, hanno dato vita ad un grande laboratorio di pace. Dopo il Meeting di Pace nelle trincee della Grande Guerra del 2015, ad Assisi si è continuato il cammino "Dalla Grande Guerra alla Grande Pace" per scoprire assieme cosa possiamo fare per costruire pace, fraternità e dialogo. **Al Meeting hanno partecipato le classi impegnate in percorsi di educazione alla cittadinanza globale (locale, nazionale, europea, mondiale) tesi a fornire loro le competenze sociali e civiche necessarie per affrontare le grandi sfide del nostro tempo.** Tra questi ci sono stati gli aderenti al Programma "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco", predisposto d'intesa tra la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e la Rivista "San Francesco Patrono d'Italia" (*circolare del MIUR n. 5386 del 4 settembre 2015*) che hanno condiviso le buone pratiche realizzate.

**Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:** Il CIPSI è stato impegnato nell'animazione di alcune scuole e comprensori didattici e in due laboratori conclusivi ad Assisi, coinvolgendo i suoi partners africani.

**Risultati ottenuti:** circa 300 scuole di tutte le Regioni Italiane sono state protagoniste di laboratori durante l'intero anno scolastico partecipando con 5.500 studenti ed insegnanti al Meeting conclusivo ad Assisi e animando direttamente la Marcia della Pace il 9 ottobre da Perugia ad Assisi.

6) **Titolo: Scuola permanente di Formazione**

**Paese di realizzazione:** Italia

**Tipologia:** Progetto annuale per la formazione

**Settore:** Formazione

**Importo complessivo:** annuale autofinanziato

**Fonti di finanziamento:** privati

**Organismi partner:** Soci CIPSI

**Stato di avanzamento:** 1990 – in corso

**Breve descrizione:** Dal 1990 il CIPSI ha promosso una scuola di formazione a tre livelli:

- a. 1° livello – conoscitivo per l'introduzione alla cooperazione
- b. 2° livello - di specializzazione per operatori nella cooperazione
- c. 3° livello – di scambio e confronto con i partner nei Paesi di attività.

Nel 2016 il CIPSI ha continuato il suo impegno svolgendo attività di formazione in continuità con gli anni precedenti, attraverso corsi che hanno visto sia la partecipazione di operatori e quadri di associazioni CIPSI che esterni, sia persone interessate ad intraprendere un percorso di formazione nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale, tra i quali molti studenti universitari. Le lezioni in aula si sono svolte attraverso momenti formativi che hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo. Sono stati realizzati corsi per:

1. Introduzione alla progettazione - Il ciclo di vita del progetto
2. Il nuovo sistema di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti promossi PVS MAE

- 
3. Presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei (I nuovi Programmi 2014-2020)
  4. Il ciclo di vita del progetto: Introduzione alla progettazione
  5. Introduzione alla progettazione degli interventi di sviluppo
  6. Il ciclo di vita del progetto: Laboratorio di progettazione con il metodo del quadro logico
  7. PCM - La gestione del ciclo di vita del progetto
  8. Management nei progetti di cooperazione in Africa (corso in Camerun)
  9. Monitoraggio e Valutazione dei progetti di cooperazione
  10. Comunicazione sociale

**Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:** Nella scuola di formazione il CIPSI è responsabile diretto della didattica e della promozione dei corsi. I docenti sono scelti tra le persone di maggior esperienza a livello sia di associazioni CIPSI, sia di esperti esterni a livello di OSC, MAECI-AICS e università.

**Risultati ottenuti:** decine di persone usufruiscono della formazione proposta dal CIPSI nei suoi corsi, oppure dagli interventi esterni in master universitari e corsi vari, a cui sono invitati i docenti CIPSI. Oltre 60 sono le persone formate ogni anno in Italia e circa 30 in Africa.

**Roma, 30 marzo 2017**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il presidente - Guido Barbera

The logo for CIPSI is rendered in a large, lowercase, rounded, orange-colored font. The letters are thick and have a friendly, approachable feel. The 'i's have simple, circular dots above them. The overall style is clean and modern.

 carta eologia riciclata